

Nella *festa del Corpus Domini*, la Chiesa rivive il mistero del Giovedì Santo alla luce della Risurrezione. Anche il Giovedì Santo conosce una sua processione eucaristica, con cui la Chiesa ripete l'esodo di Gesù dal Cenacolo al monte degli Ulivi. In Israele, si celebrava la notte di Pasqua in casa, nell'intimità della famiglia; si faceva così memoria della prima Pasqua, in Egitto – della notte in cui il sangue dell'agnello pasquale, asperso sull'architrave e sugli stipiti delle case, proteggeva contro lo sterminatore. Gesù, in quella notte, esce e si consegna nelle mani del traditore, dello sterminatore e, proprio così, vince la notte, vince le tenebre del male. Solo così, il dono dell'Eucaristia, istituita nel Cenacolo, trova il suo compimento: Gesù dà realmente il suo corpo ed il suo sangue. Attraversando la soglia della morte, diventa Pane vivo, vera manna, nutrimento inesauribile per tutti i secoli. La carne diventa pane di vita.[.....]

Nella processione del *Corpus Domini*, accompagniamo il Risorto nel suo cammino verso il mondo intero. E, proprio facendo questo, rispondiamo anche al suo mandato: "Prendete e mangiate... Bevetene tutti" (Mt 26, 26s). Non si può "mangiare" il Risorto, presente nella figura del pane, come un semplice pezzo di pane. Mangiare questo pane è comunicare, è entrare nella comunione con la persona del Signore vivo. Questa comunione, questo atto del "mangiare", è realmente un incontro tra due persone, è un lasciarsi penetrare dalla vita di Colui che è il Signore, di Colui che è il mio Creatore e Redentore. Scopo di questa comunione è l'assimilazione della mia vita alla sua, la mia trasformazione e conformazione a Colui che è Amore vivo. Perciò questa comunione implica l'adorazione, implica la volontà di seguire Cristo, di seguire Colui che ci precede. Adorazione e processione fanno perciò parte di un unico gesto di comunione; rispondono al suo mandato: "Prendete e mangiate".

(Da un'omelia di Benedetto XVI)

%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&%%&

Per segnalare la propria presenza alla Messa lo si può fare in questi modi:

- 1) chi dispone di una mail lo può fare direttamente andando sul sito della diocesi.
- 2) Chi non ha una mail lo può fare attraverso la parrocchia telefonando al **n. 0584 30926 il giovedì e il venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17**
- 3) Oppure telefonando direttamente in diocesi **ai nn. 0583 430920 (al mattino) oppure 0583 430928 (al pomeriggio)**



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926



info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLV - N. 24 - Domenica 14 giugno 2020
Solennità del Corpo e Sangue di Gesù



GESU' SI FA CIBO E BEVANDA PER FARCI POPOLO CHE CAMMINA NELLA STORIA



